

Il Flogisto news

Organo d'informazione per gli aderenti al Movimento Nazionale Liberi Farmacisti

Registrazione Tribunale di Lecce n. 519 del 16 febbraio 1991

N. 14

Settembre 2024

INDICE:

- Pertosse cosa fare nelle epidemie periodiche
- Identificata proteina che aiuta i tumori a sopravvivere
- Un nuovo farmaco blocca l'emicrania prima dei sintomi
- Clostebol: cos'è il farmaco del caso Sinner e quando è doping
- Passi avanti verso il vaccino spray universale
- Morti per caldo, previsioni nere per l'Europa
- I 105 farmaci più dannosi che utili
- Vaiolo delle scimmie: primo caso in UE e sintomi
- Celiachia: scoperto meccanismo che scatena reazione allergica
- Metformina e SGLT-2 per diabete riduce rischio Alzheimer
- Il ruolo del microbioma contro lo sviluppo di tumori
- **ECM gratuito 12 Crd. Eczema cronico (Servizio aderenti)**
- Emofilia: dai trattamenti tradizionali alle nuove frontiere
- Troppo caffè è collegato ad un declino cognitivo accelerato

- **IL VIDEO DEL MESE:** [Farmaci per la cinetosi](#)
- **FALSI MITI ISS:** [Farmaci – Integratori – Cosmetici](#)

Il Flogisto news Redazione

Direttore

Vincenzo Devito

In Redazione

Isabella Nestola
Gaetano De Ritis
Rosaria Di Pietrantonio
Agnese Antonaci
Fabio Romiti
Ambrogio Sartirano

IL SITO WEB CONSIGLIATO: [BMJ](#)
FOCUS: [Acqua e salute](#)

**VUOI LAVORARE CON NOI?
SCRIVI A**

info@mnlf.it



ADERISCI ALLA

**Confederazione Unitaria Libere
Parafarmacie Italiane**
info.culpi@gmail.com

➔ **CAMPAGNA AUTOFINANZIAMENTO 2024**

Il Movimento Nazionale Liberi Farmacisti si finanzia esclusivamente attraverso le adesioni volontarie.
Solo il tuo aiuto è in grado di realizzare quanto stai leggendo.

 [@mnlfarmacisti](https://twitter.com/mnlfarmacisti)



[Come sostenere MNLF](#)
[Come iscriversi al MNLF](#)

“La verità trionfa da sola, la menzogna ha sempre bisogno di complici.”
Epitteto

Pertosse, cosa fare contro le epidemie periodiche della malattia

News

30 Agosto 2024 – di **Anna Lisa Bonfranceschi (Repubblica Salute)** Lo scorso maggio, prima gli Ecdc (European Centre for Disease Prevention and Control) e poi, per l'Italia, la società di pediatria, avevano invitato a non sottovalutare la risalita dei casi e delle complicazioni di pertosse osservata in Europa e nel nostro paese. Oggi i dati aggiornati per l'Italia, che comprendono anche i primi mesi estivi, confermano per il 2024 un preoccupante aumento dei casi e dei decessi correlati alla pertosse.

Previsioni non è possibile farne, confida a Salute Fabio Midulla, past president Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili, Ordinario di Pediatria alla Sapienza Università di Roma e responsabile della pediatria e del pronto soccorso all'Umberto I di Roma. Ma è un dato di fatto che il 2024, in proseguimento con quanto osservato per il 2023 nell'area europea, ha visto un aumento del numero di casi di pertosse, malattia causata dal batterio Bordetella pertussis. "Anche a Roma continuiamo a ricoverare bambini con pertosse, recentemente sono stati un paio. La percezione è che la pertosse stia circolando meno rispetto ai mesi pre-estivi ma c'è ancora di certo".

D'altronde ci sono diversi meccanismi che aiutano la circolazione, e che rendono inevitabili periodiche epidemie, strettamente correlate all'efficacia e alla copertura dei vaccini contro la malattia. Questo anche se quella attuale, a livello europeo, ma anche italiano, appare comunque come un'ondata anomala e probabilmente correlata alla riduzione della circolazione del batterio con la pandemia, ipotizzavano gli esperti.

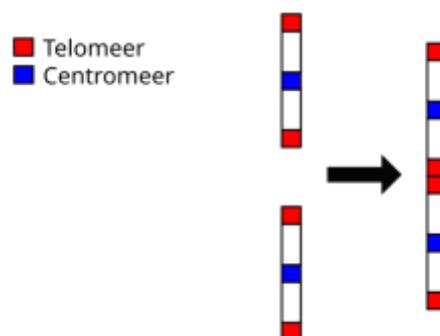
[Continua a leggere](#)

Tumori, identificata una proteina che aiuta il cancro a tenersi in vita: studio italiano in copertina su Science

NEWS

30 Agosto 2024 (**Aboutpharma**) - Si è aggiudicata la copertina di Science il lavoro di un gruppo internazionale di ricercatori coordinati da Stefano Santaguida, Group Leader al Dipartimento di Oncologia sperimentale dell'Istituto europeo di oncologia e docente di Biologia molecolare all'Università Statale di Milano, che ha svelato come i tumori si tengono in vita e si fanno strada nell'organismo. In particolare i ricercatori hanno identificato una proteina, chiamata p62, che svolge un ruolo cruciale nel meccanismo molecolare in grado di sostenere i processi vitali della cellula tumorale, incluse le metastasi

[Continua a leggere](#)



Un nuovo farmaco blocca l'emicrania prima che inizino i sintomi

NEWS



28 Agosto 2024 (**Repubblica**) - È ubrogepant, molecola appartenente alla classe dei gepanti, che ha dimostrato di fermare il mal di testa e i sintomi debilitanti dell'emicrania se assunto nella cosiddetta fase prodromica della malattia acuta.

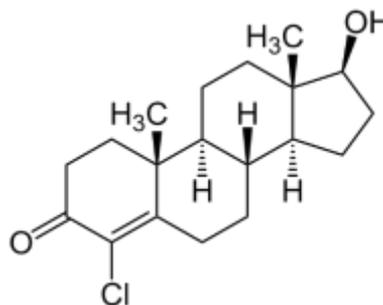
Presto la terapia dell'emicrania potrebbe cambiare radicalmente, almeno per alcuni pazienti. Un farmaco recentemente approvato negli Stati Uniti, ubrogepant, si sta infatti rivelando efficace nel prevenire l'insorgenza del mal di testa e degli altri sintomi debilitanti della patologia anche se assunto precocemente, nelle fasi prodromiche di un nuovo attacco. A confermarlo, un nuovo studio appena pubblicato su *Neurology*. L'emicrania è un problema piuttosto comune. Colpisce circa il 14% della popolazione mondiale, con un'incidenza maggiore tra i 40 e i 50 anni e nella popolazione femminile (alcune stime parlano di 27% di donne affette dal disturbo nel periodo compreso tra pubertà e menopausa).

Esistono due diverse forme di malattia: l'emicrania senza aura, caratterizzata da mal di testa ricorrenti, ed emicrania con aura, una forma meno comune ma spesso più debilitante, in cui il dolore è preceduto e accompagnato da sintomi di tipo neurologico, come problemi di visione (lampi, scotomi scintillanti, oscuramento del campo visivo), braccia o gambe addormentate, afasia.

[Continua a leggere](#)

Clostebol: cos'è il farmaco del caso Sinner e quando è doping

Approfondimento



26 Agosto 2024 – **di Gaia Gualco (Salutarmente)** Nelle scorse settimane, minime tracce del principio attivo clostebol, considerato una sostanza dopante, sono state trovate nelle analisi del tennista Jannik Sinner. Il clostebol è normalmente contenuto in farmaci che aiutano la cicatrizzazione delle ferite, ma nel caso in cui venga utilizzato per aumentare la massa muscolare, viene considerato doping. Ecco, quindi, cos'è il clostebol, quali sono le sue indicazioni terapeutiche e quali effetti collaterali può dare.

Il clostebol (Clostebol (4-cloro-testosterone; 4-cloro-4-androsten-17 β -ol-3-one) fa parte della categoria degli steroidi anabolizzanti androgeni, è quindi un derivato del testosterone. È utilizzato all'interno di creme per applicazione topica (sulla cute) e spray per cicatrizzare le ferite. In Italia è contenuto nel prodotto Trofodermin, una preparazione farmaceutica che contiene lo 0,5% di acetato di clostebol e lo 0,5% di solfato di neomicina (un antibiotico).

[Continua a leggere](#)

Influenza, passi avanti verso vaccino spray universale: come funziona

NEWS



25 Agosto 2024 (**Adnkronos Salute**) - Ogni anno in autunno è un appuntamento fisso per le categorie più a rischio: la campagna vaccinale contro l'influenza. Questo perché i virus che causano l'influenza sono soggetti a mutazioni, e i vaccini vengono modificati annualmente perché potrebbero non corrispondere ai ceppi più virulenti della stagione. Tanto che un traguardo 'ambito' da molti ricercatori è quello di riuscire a mettere a punto un vaccino universale in grado di offrire una protezione ampia contro le infezioni gravi, coprendo da tutti i ceppi virali e idealmente più a lungo di una singola stagione. Una sfida insidiosa che ancora non è stata vinta. Ma uno studio pubblicato questa settimana sul 'Journal of Virology' suggerisce che forse ci stiamo avvicinando alla meta. Ricercatori del Lerner Research Institute della Cleveland Clinic hanno presentato i risultati ottenuti con il loro candidato vaccino antinfluenzale universale, testato su modelli animali.

[Continua a leggere](#)

Morti per caldo, previsioni nere per l'Europa

Approfondimento



23 Agosto 2024 – **di Marta Musso** - (**Galileo**) Le morti per il caldo sono destinate ad aumentare. A riferirlo è un'indagine svolta dai ricercatori del Joint Research Centre della Commissione Europea, secondo cui le morti dovute al caldo potrebbero triplicare in Europa entro la fine del secolo. In particolare, secondo lo studio, il primo a stimare le morti attuali e future dovute alle temperature calde e fredde a livello regionale per l'intero continente, si verificheranno forti disparità tra le regioni, in particolare in quelle meridionali, ossia Spagna, Italia, Grecia e parti della Francia. I dettagli sono stati pubblicati sulla rivista The Lancet Public Health.

Negli ultimi anni, l'Europa ha vissuto alcune delle sue estati più calde, che hanno coinciso con alti tassi di mortalità. Basta pensare che il 2023 è stato l'anno più caldo mai registrato a livello globale e il secondo più caldo in Europa. I risultati di un recente studio pubblicato su Nature Medicine, come vi abbiamo raccontato, indicano che il caldo ha causato la morte di circa 50 mila persone in Europa, continente che si sta riscaldando più rapidamente rispetto ad altre parti del mondo.

[Vai all'articolo completo](#)

La black list di Prescrivere: i 105 farmaci più dannosi che utili

NEWS



18 Agosto 2024 **di Anna Gabriela Pulce (Altroconsumo)** - Da dodici anni la no profit francese Prescrivere pubblica un bilancio dei medicinali da escludere per curarsi meglio. Una black list che, per il 2024, elenca in modo documentato i 105 farmaci più pericolosi che utili.

L'obiettivo della Ong francese è aiutare a scegliere cure di qualità, non nuocere ai pazienti e evitare danni sproporzionati. Si tratta di farmaci (talvolta solo una forma o un dosaggio specifico) da escludere dalle cure per quanto autorizzati in Francia o nell'Unione Europea.

Su quali dati si basa questo bilancio dei farmaci da escludere? A rispondere proprio Prescrivere: "Questo bilancio si basa sui farmaci la cui analisi è stata [pubblicata](#) in Prescrivere dal 2010 al 2023. Si tratta di analisi di nuove specialità farmaceutiche, di nuove indicazioni, di monitoraggi di valutazione, sia sugli effetti indesiderati che sui dati di efficacia, e talvolta di aggiornamenti di dati riguardanti alcuni effetti indesiderati di un farmaco".

[Continua a leggere l'articolo](#)

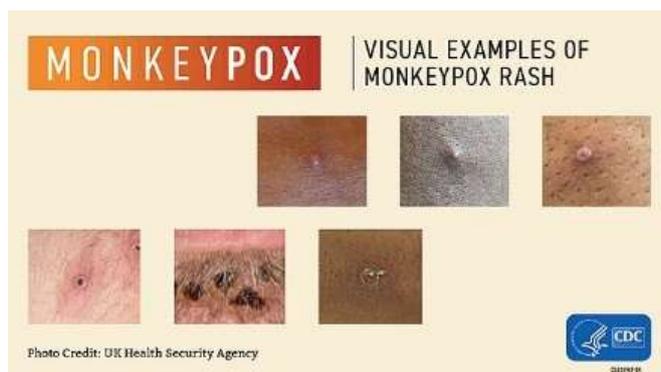
Mpox, cos'è il vaiolo delle scimmie: sintomi, rischi e vaccini. Il primo caso segnalato nel 1970

NEWS

16 Agosto 2024 (**di F.Q. - Il Fatto Quotidiano**) Il vaiolo delle scimmie (così chiamato anche se sono i roditori i vettori), per il quale l'Oms ha dichiarato nei giorni scorsi l'emergenza internazionale, è un poxvirus (monkeypox virus, MPXV) simile allo scomparso virus del vaiolo umano, che infetta appunto le scimmie. Il primo caso di trasmissione umana è stato segnalato nel 1970 ed esiste un vaccino che protegge dall'infezione. Solo nel mese di giugno sono stati 567 i contagi nel continente africano con una pericolosa crescita di casi fra i bambini, anche neonati.

I sintomi, riferiscono i siti istituzionali sanitari, includono febbre, mal di testa, dolori muscolari, mal di schiena e dolore ai linfonodi, seguiti successivamente dalla comparsa di pustole cutanee sul volto e in seguito generalizzate.

[Vai all'articolo completo](#)



Celiachia, scoperto meccanismo che scatena reazione al glutine

NEWS



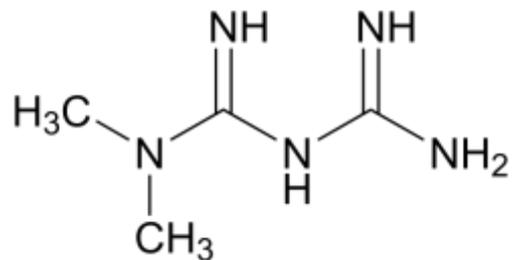
13 Agosto 2024 – **Redazione ADN Kronos salute** - Scoperto il meccanismo che scatena la reazione al glutine. Un team di ricercatori, medici e ingegneri della McMaster University (Ontario) ha trovato - grazie a un modello dell'epitelio ricostruito in laboratorio - dove e come inizia la risposta immunitaria al glutine. Lo studio pubblicato su 'Gastroenterology' potrà aprire la strada anche a nuove terapie per la celiachia.

Secondo il lavoro "il rivestimento interno dell'intestino svolge un ruolo attivo nella risposta infiammatoria al glutine". Fino a oggi si ipotizzava che la risposta infiammatoria responsabile della celiachia fosse limitata alla parete intestinale e coinvolgesse esclusivamente le cellule del sistema immunitario. Tuttavia, il nuovo studio ha rivelato un quadro molto più complesso.

[Continua a leggere](#)

Diabete di tipo 2, con metformina e SGLT-2 inibitori meno rischi di demenza e Alzheimer

NEWS

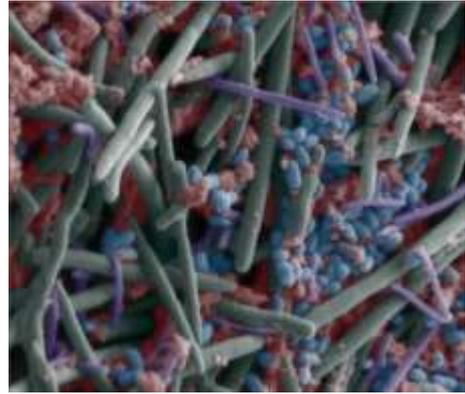


9 Agosto 2024 – **di Davide Cavaleri (Pharmastar)** - Analizzando i potenziali effetti cognitivi dei farmaci antidiabetici nelle cartelle cliniche di oltre 1,5 milioni di pazienti con diabete di tipo 2 sono emersi rischi di demenza e malattia di Alzheimer significativamente inferiori con il trattamento con metformina e SGLT-2 inibitori rispetto ad altri farmaci antidiabetici. Sono i risultati di una metanalisi pubblicata sull'American Journal of Preventive Medicine. Il diabete di tipo 2 è diventato un problema sanitario critico, che colpisce circa 530 milioni di pazienti in tutto il mondo. Evidenze crescenti dimostrano che questi pazienti hanno un rischio almeno del 50% più elevato di andare incontro a deterioramento cognitivo e demenza, che si manifesta con compromissione della funzione esecutiva, della memoria e dell'attenzione. La stessa demenza è un importante problema di salute, che interessa oltre 40 milioni di pazienti a livello globale.

[Continua a leggere](#)

L'effetto di determinate sostanze cancerogene può variare a seconda dei microrganismi presenti.

NEWS



9 Agosto 2024 **di Daniele Banfi (Fondazione Veronesi Magazine)** – La composizione del microbioma intestinale può influenzare il rischio di sviluppare un tumore.

Come?

Attraverso la differente capacità di metabolizzare alcune sostanze con cui viene a contatto.

Ad affermarlo è uno studio pubblicato sulla rivista Nature. Un risultato importante che potrebbe un giorno cambiare la prevenzione di alcuni tumori. Il rischio cancro indotto da sostanze inquinanti potrebbe infatti cambiare a seconda dei batteri intestinali presenti.

[Continua a leggere](#)

Eczema cronico delle mani (CHE): inquadramento clinico e indicazioni per il trattamento

corso Ecm gratuito

INIZIATIVA MNLF



12 Crediti - L'eczema cronico delle mani (CHE) rappresenta una patologia dermatologica che impatta significativamente la qualità della vita dei pazienti, la produttività lavorativa e le interazioni sociali. È caratterizzato da infiammazione persistente o ricorrente delle mani, che porta a segni e sintomi come eritema, desquamazione, fissurazioni e prurito. La sua gestione richiede una comprensione approfondita delle cause sottostanti, delle modalità diagnostiche e delle strategie terapeutiche.

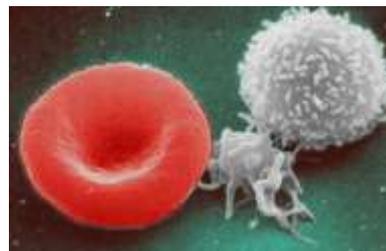
Il CHE colpisce una percentuale significativa della popolazione, con una prevalenza stimata tra il 5% e il 10%. È particolarmente comune in individui esposti a sostanze irritanti o allergeni sul luogo di lavoro, come chi lavora nell'industria alimentare, sanitaria o della pulizia. I principali fattori di rischio includono:

- esposizione professionale: contatto frequente con acqua, detersivi, sostanze chimiche e materiali irritanti;
- predisposizione genetica: storia familiare di dermatite atopica o altre malattie allergiche.
- disfunzione della barriera cutanea: alterazioni nella struttura e nella funzione dello strato corneo che rendono la pelle più permeabile a sostanze irritanti e allergeni.

Dal punto di vista terminologico, eczema e dermatite sono usati in modo intercambiabile per descrivere un particolare tipo di disturbo infiammatorio della pelle che colpisce sia l'epidermide che il derma.

[Vai al modulo d'iscrizione gratuito](#)

Emofilia: dai trattamenti tradizionali alle nuove frontiere della terapia



APPROFONDIMENTO

1 Agosto 2024 **di Lucia Gozzo (SIF Magazine)** – L'emofilia è un complesso di malattie causate da difetti nei geni che regolano la coagulazione del sangue. Se ne distinguono diverse forme in base al fattore della coagulazione coinvolto. La più comune è l'emofilia A, causata dalla carenza del fattore VIII, mentre l'emofilia B è più rara ed è dovuta alla carenza del fattore IX. Tutte, comunque, si manifestano con emorragie (muscolari, articolari, gastrointestinali, oculari, cerebrali) di diversa gravità. Il trattamento tradizionale si basa sulla terapia sostitutiva, a base dei fattori della coagulazione mancanti, che possono essere somministrati per prevenire i sanguinamenti (profilassi) o per trattarli (terapia on-demand). La terapia preventiva è raccomandata, in particolare, per i pazienti con le forme moderate-gravi. I fattori della coagulazione possono essere ottenuti dal plasma di donatori, oppure prodotti grazie alla tecnologia del DNA ricombinante.

[Continua a leggere l'articolo](#)

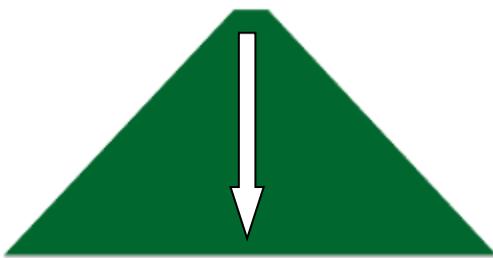
Troppo caffè è collegato a un declino cognitivo accelerato



NEWS

1 Agosto 2024 - (**Medscape**) Bere più di tre tazze di caffè al giorno è collegato a un declino cognitivo più rapido nel tempo, suggeriscono i risultati di un ampio studio. I ricercatori hanno esaminato l'impatto di diverse quantità di caffè e tè sull'intelligenza fluida, una misura delle funzioni cognitive tra cui il ragionamento astratto, il riconoscimento di modelli e il pensiero logico. "È un vecchio adagio che dice che troppo di qualsiasi cosa non va bene. È tutta una questione di equilibrio, quindi il consumo moderato di caffè va bene, ma probabilmente non è raccomandato troppo", ha detto a Medscape Medical News il ricercatore dello studio Kelsey R. Sewell, PhD, Advent Health Research Institute, Orlando. I risultati dello studio sono stati presentati il 30 luglio alla Conferenza internazionale dell'Alzheimer's Association (AAIC) 2024. Il caffè è una delle bevande più consumate in tutto il mondo. I fagioli contengono una serie di composti bioattivi, tra cui caffeina, acido clorogenico e piccole quantità di vitamine e minerali. Prove coerenti da studi osservazionali ed epidemiologici indicano che l'assunzione di caffè e tè ha effetti benefici su ictus, insufficienza cardiaca, tumori, diabete e morbo di Parkinson. Diversi studi suggeriscono anche che il caffè può ridurre il rischio di Alzheimer, ha detto Sewell. Tuttavia, ci sono dati longitudinali limitati sulle associazioni tra l'assunzione di caffè e tè e il declino cognitivo, in particolare in domini cognitivi distinti.

[Vai all'articolo completo](#)



Se non desidera più ricevere l'invio periodico della presente newsletter [artt. 15-22 Regolamento (UE) 679/2016] [clicca qui](#)

Cambia indirizzo d'invio [clicca qui](#)

I dati utilizzati per l'invio di questo messaggio sono stati da voi forniti su base volontaria all'atto dell'adesione al MNLF in base all'art. 6 del GDPR e sono trattati, anche elettronicamente, dalle nostre strutture e autorizzati per inviare comunicazioni su analoghi argomenti, iniziative e connessi servizi.